



Comune di Sedilo

Provincia di Oristano

copia

## Consiglio Comunale

### Verbale di deliberazione n°14 del 22-05-25

**Verifica Piano gestione del rischio alluvioni, ai sensi del comma 6 dell'art. 30-ter delle Norme di Attuazione del PAI, del reticolo idrografico di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.7.2015. Annualità 2020-2021. L.R. n. 12/2011, art. 16, comma 6 Direttiva 2006/60/CE e D.Lgs. n. 49/2010**

L'anno duemilaventicinque il giorno ventidue del mese di maggio, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 20:00 e con inizio alle ore 20:11, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei componenti il Consiglio Comunale di questo Comune risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 e precisamente i Signori:

<b>Pes Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Meloni Maria Antonietta</b>	<b>P</b>
<b>Spada Pier Giuseppe</b>	<b>P</b>	<b>Pes Gianfranco</b>	<b>P</b>
<b>Pia Silvano</b>	<b>P</b>	<b>Meloni Giovanni</b>	<b>P</b>
<b>Carboni Eleonora</b>	<b>P</b>	<b>Caria Pietro</b>	<b>P</b>
<b>Niola Davide</b>	<b>P</b>	<b>Carboni Graziella</b>	<b>P</b>
<b>Putzolu Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Putzolu Francescangelo</b>	<b>P</b>
<b>Chessa Costantino</b>	<b>A</b>		

Assume la presidenza Pes Salvatore in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Miscali Isabella.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, ed invita i Consiglieri ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 49/2010 ha recepito la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e finalizzata ad "istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità";
- il DPCM del 27 ottobre 2016, emesso nell'ambito degli adempimenti previsti dalla citata Direttiva, ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) relativo al distretto idrografico della Sardegna, il quale prevede, tra l'altro, ai fini della riduzione degli effetti conseguenti ad eventi alluvionali, misure strutturali e non strutturali, con particolare attenzione a queste ultime in quanto volte al potenziamento della conoscenza e della consapevolezza degli eventi catastrofici; le misure non strutturali concorrono in maniera significativa ed efficace ad incrementare lo stato di previsione e ridurre sostanzialmente i danni potenzialmente derivanti da un evento alluvionale;

Preso atto che con la deliberazione del C.I. n. 3 del 30.7.2015 recante "Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs. n.49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Regione Autonoma della Sardegna Reticolo idrografico di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI e delle relative Direttive" è stato approvato il reticolo idrografico di riferimento ai fini dell'approfondimento del quadro conoscitivo dell'assetto idrogeologico della Sardegna;

Richiamate le Norme di Attuazione del PAI che all'art. 30-ter comma 6 prevedono che l'Autorità di bacino provveda, con sola funzione ricognitiva, a pubblicare sul sito istituzionale la rappresentazione cartografica dell'ordine gerarchico rispetto alla quale i Comuni possono presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione del suddetto ordine gerarchico, in presenza nel reticolo idrografico di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline. Le relazioni con cui i Comuni, nei casi previsti dalle presenti norme, asseverano l'assenza dei requisiti di significatività di elementi idrici del reticolo idrografico sono trasmesse, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino;

Visto lo studio di verifica e ridefinizione, ai sensi del comma 6 dell'art. 30-ter delle Norme di Attuazione del PAI, del reticolo idrografico di cui alla DCI n. 3 del 30.07.2015, redatto dal professionista incaricato, ing. Giacomo Obinu P.IVA 01046240956, in qualità di mandatario del gruppo di professionisti composto dallo stesso ing. Giacomo Obinu, dall'ing. Salvatore Carta, dall'ing. Cristian Obinu e dal Geologo Angelo Giuseppe Zancudi, trasmesso con Protocollo n. 3526 del 14-04-2025, costituito dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 relazione metodologica
- Allegato 2 report sintetico delle modifiche
- Tavola\_1 - elemento idrico Regione Sardegna
- Tavola\_2 - unione elemento idrico Regione Sardegna e CTR
- Tavola\_3.1 - bacini imbriferi elementi non significativi

- Tavola\_3.2 - bacini imbriferi elementi non significativi
- Tavola\_3.3 - bacini imbriferi elementi non significativi
- Tavola\_3.4 - bacini imbriferi elementi non significativi
- Tavola\_4.1 - bacini imbriferi inserimento elementi idrici significativi
- Tavola\_4.2 - bacini imbriferi inserimento elementi idrici significativi
- Tavola\_4.3 - bacini imbriferi inserimento elementi idrici significativi
- Tavola\_5 - reticolo idrografico proposta di aggiornamento
- Tavola\_6 - confronto reticolo idrografico proposto e reticolo unito

Dato atto che:

- tale reticolo costituirà, una volta validato dalla Direzione Generale dell’Autorità del Distretto Idrografico, il riferimento per l’attuazione della disciplina del PAI/PGRA e specificatamente eventuali studi futuri di approfondimento dell’assetto idrogeologico condotti a scala locale e per gli interventi ammissibili ricadenti in aree definite a pericolosità e rischio idraulici e da frana;

Visto l’articolo 42 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali";

Visto l’art. 11 della L.R. n. 23/1985 ss.mm.ii.;

Visto l’art. 42 lett. b) DLgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio sulla proposta di deliberazione: favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Sentito il Sindaco che illustra l’argomento;

Uditi, aperta la discussione, gli interventi dei consiglieri:

- Il Consigliere Meloni Giovanni interviene sottolineando che, a suo avviso, si tratta di un piano di rilevante importanza, suscettibile di produrre significative ripercussioni. Dichiara di non disporre degli strumenti necessari per una piena comprensione e valutazione del documento. In tal senso, chiede che venga messo a verbale il fatto che, prima della conclusione dell’iter del piano, non siano stati invitati in Consiglio i professionisti incaricati, affinché potessero illustrarne i contenuti e rispondere a eventuali quesiti.
- Il Sindaco chiarisce che a differenza del Puc, il Piano del reticolo idrografico è esclusivamente tecnico. Spiega sulla base di quali regole e prescrizioni i tecnici hanno elaborato il Piano. Si è proceduto sulla base di elementi oggettivi.

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano ad esito: favorevoli 8, contrari 0, astenuti 4 (Meloni Giovanni, Carboni Graziella, Caria Pietro e Putzolu Francescangelo)

Delibera

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende di seguito integralmente trascritta.

Di approvare lo "Studio di verifica e ridefinizione, ai sensi del comma 6 dell'art. 30-ter delle Norme di Attuazione del PAI, del reticolo idrografico di cui alla DCI n. 3 del 30.7.2015 – Direttiva 2006/60/CE e D.Lgs. n. 49/2010" (risorse ai sensi della L.R. n. 12/2011, art. 16, comma 6. Annualità 2020 – 2021), redatto e sottoscritto dal professionista incaricato e costituito dagli elaborati grafici e documentali in premessa indicati.

Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica Comunale la trasmissione degli atti gestionali necessari per la prosecuzione dell'iter amministrativo agli Enti territoriali competenti.

Di dichiarare, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, avente lo stesso esito della votazione precedente il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d. lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente  
F.to Pes Salvatore

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Miscali Isabella

certificato di pubblicazione

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 28-05-2025 al giorno 12-06-2025 per quindici giorni consecutivi e contestualmente viene inviata ai Capi Gruppo Consiliari con prot. n° 4949/II

Sedilo, 28-05-2025

Il Segretario Comunale  
F.to ( Miscali Isabella)

certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-05-2025 :  
perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Sedilo, 28-05-2025

Il Segretario Comunale  
F.to ( Miscali Isabella)

---

Copia conforme all'originale.

Il Funzionario Incaricato